

Codice A1604B

D.D. 22 giugno 2021, n. 399

**Comune di Pianezza (TO) - Cessazione dei vincoli derivanti dall'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato Dora Riparia (o G21-Dora), identificato con codice univoco TO-P-06346, ubicato nella particella catastale n. Ex 31 del foglio di mappa n. 27, censito al N.C.T. del medesimo Comune di Pianezza (TO), gestito dalla S.M.A.T. S.p.A. e la cui area di salvaguardia è stata definita con la D.G.R. n. 42-43031 del**



**ATTO DD 399/A1604B/2021**

**DEL 22/06/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1604B - Tutela delle acque**

**OGGETTO:** Comune di Pianezza (TO) – Cessazione dei vincoli derivanti dall'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato Dora Riparia (o G21-Dora), identificato con codice univoco TO-P-06346, ubicato nella particella catastale n. Ex 31 del foglio di mappa n. 27, censito al N.C.T. del medesimo Comune di Pianezza (TO), gestito dalla S.M.A.T. S.p.A. e la cui area di salvaguardia è stata definita con la D.G.R. n. 42-43031 del 17 febbraio 1995.

Premesso che:

con la D.G.R. n. 42-43031 del 17 febbraio 1995 sono state definite - in conformità ai criteri generali di cui al D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236 recante "*Attuazione della Direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183*" - le aree di salvaguardia dei tre pozzi denominati *Forchette, Maiolo e Dora Riparia*, ricadenti nel Comune di Pianezza (TO); tali aree di salvaguardia hanno le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a 10 metri intorno a ciascun pozzo;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-circolare e dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni intorno a ciascun pozzo;
- zona di rispetto allargata, di forma sub-ellittica e dimensionata sulla base dell'isocrona a 365 giorni intorno a ciascun pozzo;

i tre pozzi suddetti sono stati inseriti nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera a), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii., Programma approvato con deliberazione n. 408 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "*Torinese*", in data 2 dicembre 2010;

il pozzo *G21-Dora* è collocato all'interno di un locale tecnico in affaccio diretto su Via Dora Riparia, con la testa-pozzo disposta in un vano interrato e botola per rimozione pompa disposta sul tetto; realizzato nel 1966 e dismesso da anni, è profondo 93,50 metri dal piano-campagna e filtra tra -51,00 e -60,00 metri, tra -61,50 e -62,50 metri, tra -70,00 e -73,00 metri, tra -80,00 e -83,00 metri e tra -87,00 e -89,00 metri; dalla consultazione della *Carta della base dell'acquifero superficiale*, approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 quale strumento per la valutazione della conformità delle opere di derivazione di acqua sotterranea ai principi di cui all'articolo 2 della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, si evince che, in corrispondenza del pozzo, la base dell'acquifero superficiale è collocata a circa -65 metri di profondità; il pozzo risulta, pertanto, non conforme ai disposti normativi vigenti perché capta sicuramente entrambe le falde, quella superficiale e quelle profonde;

la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) - ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Pianezza (TO), ha presentato al Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino domanda di rinuncia parziale alla derivazione d'acqua ad uso potabile da cinque pozzi ubicati nel medesimo Comune di Pianezza (TO), comunicando l'intenzione di voler procedere alla dismissione e successiva chiusura del pozzo *G21-Dora*, in ottemperanza all'Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003 recante "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii.;

il Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino, con determinazione dirigenziale n. 815-25895 del 18 ottobre 2018, ha assentito al gestore d'Ambito - S.M.A.T. S.p.A. - alla rinuncia parziale alla derivazione d'acqua ad uso potabile di cui sopra, autorizzandolo alla chiusura definitiva del pozzo *G21-Dora*, ubicato nella particella catastale n. Ex 31 del foglio di mappa n. 27, censito al N.C.T. del Comune di Pianezza (TO), dismesso da anni, da effettuarsi in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003 e ss.mm.ii.;

i lavori di sigillatura e chiusura definitiva del pozzo *G21-Dora* sono iniziati il 22 luglio 2019 e si sono conclusi il 24 luglio 2019, in conformità al progetto approvato dalla Città Metropolitana di Torino;

la S.M.A.T. S.p.A., con nota dell'8 agosto 2019, ha trasmesso al Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino e al Comune di Pianezza (TO) la Relazione di Fine Lavori - redatta dal professionista abilitato incaricato dal gestore e datata luglio 2019 - che descrive le modalità esecutive adottate per la chiusura definitiva dello stesso pozzo e la Dichiarazione di conformità attestante che le operazioni eseguite sono state effettuate in conformità al progetto approvato e in ottemperanza alla normativa vigente;

il Comune di Pianezza (TO), con nota in data 31 maggio 2021, ha richiesto al Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte l'annullamento dell'area di salvaguardia e la cessazione dei vincoli derivanti del pozzo ad uso potabile denominato *G21-Dora*, identificato con codice univoco TO-P-06346 e ubicato nel medesimo comune, area di salvaguardia definita con la D.G.R. n. 42-43031 del 17 febbraio 1995, in conformità ai criteri generali di cui al D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236 e agli atti presso l'archivio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, inoltrando la Relazione di Fine Lavori - redatta dal professionista abilitato incaricato dal gestore e datata luglio 2019 - che descrive le modalità esecutive adottate per la chiusura definitiva dello stesso pozzo e la Dichiarazione di conformità attestante che le operazioni eseguite sono state effettuate in conformità al progetto

approvato e in ottemperanza alla normativa vigente.

Vista la D.G.R. n. 42-43031 del 17 febbraio 1995 con la quale sono state definite - in conformità ai criteri generali di cui al D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236 recante “*Attuazione della Direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell’articolo 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183*” - le aree di salvaguardia dei tre pozzi denominati *Forchette, Maiolo e Dora Riparia*, ricadenti nel Comune di Pianezza (TO);

visto il Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera a), comma 1 dell’articolo 9 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*” e ss.mm.ii., Programma approvato con deliberazione n. 408 dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale n. 3 “*Torinese*”, in data 2 dicembre 2010;

vista la nota con la quale la S.M.A.T S.p.A. ha presentato al Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino domanda di rinuncia parziale alla derivazione d’acqua ad uso potabile da cinque pozzi ubicati nel Comune di Pianezza (TO), comunicando l’intenzione di voler procedere alla dismissione e successiva chiusura del pozzo *G21-Dora*, in ottemperanza all’Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003 e ss.mm.ii.;

vista la determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino n. 815-25895 del 18 ottobre 2018, con la quale è stata assentita la rinuncia parziale alla derivazione d’acqua ad uso potabile di cui sopra ed è stato autorizzato il gestore d’Ambito - S.M.A.T. S.p.A. - alla chiusura definitiva del pozzo *G21-Dora*, ubicato nella particella catastale n. Ex 31 del foglio di mappa n. 27, censito al N.C.T. del Comune di Pianezza (TO), dismesso da anni, da effettuarsi in ottemperanza a quanto disposto dall’Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003 e ss.mm.ii.;

vista la nota, in data 8 agosto 2019, con la quale la S.M.A.T. S.p.A. ha trasmesso Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino e al Comune di Pianezza (TO) la Relazione di fine lavori e la Dichiarazione di conformità attestante che la chiusura definitiva del pozzo *G21-Dora* - avvenuta nel periodo compreso tra il 22 ed il 24 luglio 2019 - è stata eseguita in modo conforme al progetto approvato, in ottemperanza all’Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003 e ss.mm.ii.;

vista la nota, in data 31 maggio 2021, con la quale il Comune di Pianezza (TO) ha richiesto al Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte l’annullamento dell’area di salvaguardia e la cessazione dei vincoli derivanti del pozzo ad uso potabile denominato *G21-Dora*, identificato con codice univoco TO-P-06346 e ubicato nel medesimo comune, area di salvaguardia definita con la D.G.R. n. 42-43031 del 17 febbraio 1995, in conformità ai criteri generali di cui al D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236 e agli atti presso l’archivio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, inoltrando la Relazione di Fine Lavori - redatta dal professionista abilitato incaricato dal gestore e datata luglio 2019 - che descrive le modalità esecutive adottate per la chiusura definitiva dello stesso pozzo e la Dichiarazione di conformità attestante che le operazioni eseguite sono state effettuate in conformità al progetto approvato e in ottemperanza alla normativa vigente;

ritenuto di accogliere, per i motivi di fatto sopra riportati, l’istanza del Comune di Pianezza (TO) e di poter stabilire l’annullamento dell’area di salvaguardia del pozzo ad uso potabile denominato *G21-Dora*, ubicato nello stesso comune e identificato con codice univoco TO-P-06346, che risulta ormai dismesso;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236 recante "Attuazione della Direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
- D.G.R. n. 42-43031 del 17 febbraio 1995 con la quale sono state definite le aree di salvaguardia di tre pozzi denominati Forchette, Maiolo e Dora Riparia, ubicati nel Comune di Pianezza (TO), in conformità ai criteri generali di cui al D.P.R. n. 236/1988 e agli atti presso l'archivio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R, recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10 (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;
- D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 "Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007";
- determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi - Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7";
- determinazione n. 539 del 3 dicembre 2015 recante "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. - Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo).

*determina*

- a. di annullare con il presente atto, per i motivi citati in premessa, l'area di salvaguardia del pozzo ad uso potabile denominato *Dora Riparia* (o *G21-Dora*), identificato con codice univoco TO-P-06346, ubicato nella particella catastale n. Ex 31 del foglio di mappa n. 27, censito al N.C.T. del Comune di Pianezza (TO), gestito dalla S.M.A.T. S.p.A. e sigillato e chiuso definitivamente, la cui area di salvaguardia era stata definita con la D.G.R. n. 42-43031 del 17 febbraio 1995, in conformità ai criteri generali di cui al D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236 e agli atti presso l'archivio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- b. di dare atto che rimangono vigenti le aree di salvaguardia definite con il citato provvedimento e relative ai pozzi denominati *Forchette* e *Maiolo*, ubicati nel medesimo Comune di Pianezza (TO);
- c. di stabilire che, a far data dal recepimento da parte del Comune di Pianezza (TO) nei propri strumenti urbanistici del presente provvedimento, conseguentemente decadono:
  - i vincoli territoriali relativi alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta e allargata, dell'area di salvaguardia del pozzo *G21-Dora*;
  - la disciplina delle attività all'interno della suddetta area di salvaguardia.
- d. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Pianezza (TO) per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)  
Firmato digitalmente da Paolo Mancin